

Con DPMC del 24 giugno 1997 pubblicato sulla G.U. n. 205 del 3 settembre 1997 l'erogazione della prima rata relativa all'anno 1996 veniva invece subordinata "all'approvazione dell'atto di affidamento" eliminando dal testo precedente la frase "una volta rese disponibili le risorse nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Il DPMC del 15 maggio 1998 pubblicato sulla G.U. del 14 luglio 1998 modificava gli indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano degli interventi *ex lege* 651/96 anche a seguito di alcuni rilievi informalmente mossi dagli organi di controllo dell'Ufficio per Roma Capitale. Le modifiche hanno riguardato sostanzialmente:

- l'elevazione dal 30% al 50% dell'acconto successivo alla fase preliminare calcolato sull'impegno di spesa assunto;
- la sostituzione, per "le società a totale o prevalente capitale pubblico", della parola "certificazione" con quella di richiesta sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'inizio delle attività;
- la definizione dei tempi di erogazione "entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta".

Per quanto riguarda il contributo per il "piano di accoglienza" il DPMC del 16 luglio 1998 pubblicato sulla G.U. n. 226 del settembre 1998 ha disposto un'ulteriore modifica alle procedure di erogazione disponendo che l'erogazione dell'ulteriore importo di 21.000 milioni di lire avvenisse dopo l'approvazione dell'atto unitario di affidamento da parte dei tre enti affidatari. Lo stesso decreto stabiliva che le necessarie quote di contributo andassero erogate "alle date del 31 dicembre 1998, del 30 giugno e 31 dicembre 1999, del 31 maggio e 31 dicembre 2000" a seguito di presentazione di domanda da parte dell'Agenzia corredata da documentazione comprovante i costi sostenuti e gli impegni assunti previamente verificata dai soggetti affidatari.

È opportuno segnalare che fino alla emanazione e pubblicazione dei due ultimi DPCM di cui sopra le procedure d'erogazione avevano formato oggetto di dubbi di natura interpretativa e documentale da parte dell'Ufficio erogatore con la conseguenza di una intensa corrispondenza tra assegnatari e Presidenza del Consiglio dei Ministri e sensibili ritardi nei tempi di incasso.

È evidente che una situazione di ritardo e di incertezza sui tempi di incasso mal si concilia con una programmazione ed attuazione d'attività con tempi invece ben definiti e non rinviabili soprattutto per una società quale l'Agenzia non dotata di altre risorse finanziarie oltre a quelle di cui trattasi.

Nonostante ciò, tutta la fase di avvio dei progetti dell'Agenzia è stata caratterizzata da uno sforzo comune delle sue strutture operative e finanziarie-amministrative volto a non ritardare oltre misura la produzione, a motivo di un continuo ritardo negli incassi.

La costante ricerca dell'equilibrio finanziario senza ricorrere all'indebitamento bancario non poteva peraltro non penalizzare i tempi di definizione dei progetti (spesso più volte adattati alla realtà finanziaria) e i tempi di pagamento dei fornitori dell'Agenzia.

Il DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999 modificava e integrava nuovamente le modalità di erogazione dei finanziamenti compre-

si nel Piano degli interventi incrementando al 35% la percentuale degli acconti, ma appesantendo anche la documentazione da allegare alle richieste di erogazione da presentare all'Ufficio di Roma Capitale. Tali modalità hanno generato una ingente lavoro di controllo all'interno dell'Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi.

Per quanto riguarda il contributo per il "piano di accoglienza" il DPCM del 7 marzo 2000 pubblicato su G.U. n. 106 del 9 maggio 2000 ha ancora una volta modificato le procedure di erogazione sottoponendo l'erogazione della seconda rata 1997 e della prima rata 1998 alla approvazione dell'aggiornamento del "piano di accoglienza" da parte degli enti affidatari, mentre ha stabilito che le successive quote di contributo venissero erogate oltre che dopo l'approvazione dell'aggiornamento del "piano di accoglienza" da parte degli enti affidatari anche "sulla base della rendicontazione e della documentazione comprovante le spese sostenute e gli impegni assunti previamente validate sul piano formale e su quello della legittimità sostanziale dal Collegio dei Sindaci".

È da notare che questo provvedimento, divenuto operativo il 9 maggio 2000, ha regolamentato, e quindi permesso, l'erogazione di rate di competenza dal secondo semestre 1997 solo a fine dicembre 1999.

Nella tabella 2.6 sono riportati i tempi effettivi di incasso rispetto ai tempi riportati nei DPCM del contributo per l'attuazione del "piano di accoglienza" (F04.01).

Tabella 2.6 - Esposizione comparativa dei tempi di pagamento previsti per i finanziamenti e tempi effettivi d'erogazione

Descrizione competenza	Importo (in milioni di lire)	Tempi previsti	Data richiesta	Valuta incasso
Rata anno 1996	8.000	27.02.97	22.05.97	24.07.97
1° rata 1997	4.000	31.05.97	18.11.97	22.12.97
2° rata 1997	4.000	31.10.97	27.09.99	17.11.99
1° rata 1998	4.000	31.05.98	27.09.99	17.11.99
Anticipo del finanziamento integrativo	21.000	16.10.98	6.11.98	9.12.98
Consuntivo al 30.06.1999	859	30.06.99	30.09.99	10.11.00
Consuntivo al 31.12.1999	39.878	31.12.99	1.06.00	27.06.00
Totale incassato al 6.01.2001	81.737			
Residuo da incassare	8.974	31.12.00		
Totale contributo	90.711			

In conseguenza di quanto sopra emerge che:

- l'incasso della rata (8.000 milioni di lire) relativa all'anno 1996 è avvenuto nella seconda metà del 1997;
- l'incasso della 2° rata 1997 (4.000 milioni di lire) e della 1° rata 1998 (4.000 milioni di lire) è avvenuto a fine 1999 ovvero a pochi giorni dall'inizio del Giubileo;
- l'incasso degli importi spesi e impegnati al 31 dicembre 1999 è avvenuto a metà dell'anno 2000;
- la residua parte si prevede che potrà essere incassata nel maggio 2001.

f) Il contributo degli sponsor

L'Agenzia ha svolto la propria attività utilizzando principalmente i finanziamenti pubblici stanziati con la legge n. 651 del 1996.

Tuttavia per la realizzazione di alcuni interventi e a seguito di una mirata attività di contatti, volta ad evidenziare la validità e l'importanza dei progetti programmati, l'Agenzia è riuscita ad ottenere:

- flussi aggiuntivi di finanziamenti attraverso contratti di sponsorizzazione con i più importanti operatori economici e finanziari;
- particolari condizioni di vendita in termini di sconti sui corrispettivi o di controprestazioni di sponsor.

Altri soggetti economici o enti locali ed istituzionali hanno invece fornito collaborazioni gratuite, offerto doni o concesso l'uso di spazi e di cose gratuitamente.

Qui di seguito si riportano i principali contributi in denaro, in natura o sotto forma di sconti ricevuti specificando il progetto beneficiario:

- Alitalia S.p.A. in qualità di vettore ufficiale per il Convegno internazionale "Migrazioni. Scenari per il XXI secolo" tenuto in Roma e delle sessioni collegate tenute in Firenze, Napoli e Milano, ha fornito biglietti aerei nazionali e internazionali per i relatori. Ha inoltre contribuito al trasporto aereo da San Pietroburgo a Roma delle opere per la mostra "I 100 capolavori dall'Ermitage" allestita presso le Scuderie Papali al Quirinale.
- Assicurazioni Generali S.p.A. in qualità di assicuratore delle opere d'arte della mostra "Sandro Botticelli, pittore della Divina Commedia" tenutasi presso le Scuderie Papali al Quirinale ha offerto la copertura assicurativa con un premio ridotto.
- Abn Amro Bank N.V. - Banca di Roma S.p.A. e Tosinvest Sanità S.p.A. in qualità di co-sponsor della mostra "Sandro Botticelli, pittore della Divina Commedia" tenutasi alle Scuderie Papali al Quirinale hanno versato significativi contributi finanziari.
- Benelli S.p.A. in qualità di noleggiatore ufficiale ha fornito circa n. 100 ciclomotori utilizzati dal Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare.
- Benetton S.p.A. in qualità di sponsor del MedFilm Festival 2000 "Migrazioni, cinema e identità" ha versato un contributo finanziario.
- Deko S.p.A. in qualità di fornitore ufficiale delle poltrone e delle sedie che hanno arredato il Centro Servizi Stampa di via di Porta Castello n. 44 ha applicato sconti significativi sui prezzi di listino.
- Fiat S.p.A. ha noleggiato gratuitamente sino al 31 dicembre 1999 alcune autovetture utilizzate dall'Agenzia.
- Mercedes Benz Italia S.p.A., in qualità di noleggiatore ufficiale per l'anno 2000 ha offerto in uso gratuito all'Agenzia n. 35 autovetture.
- Telecom Italia S.p.A. ha fornito al Centro Servizi Stampa e ai Centri informativi di via della Conciliazione e del Museo del Risorgimento gli impianti di telefonia e la manutenzione degli stessi.
- Acea S.p.A. ha fornito un contributo al finanziamento del simposio internazionale "Iniziative di fine millennio".
- Amco S.p.A. ha fornito gratuitamente gli arredi dei servizi igienici della Sala Situazione, del Centro informativo in via della Conciliazione e del Centro Stampa per il Giubileo.

- Aeroporti di Roma S.p.A. ha collaborato alla distribuzione della Carta “La Roma del Giubileo” e ha fornito spazi gratuiti per i Punti informativi dell’Agenzia nello scalo di Fiumicino.
- Associazione Librai Italiani ha offerto un’inserzione sul Convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo” nella rivista il “Segnalibro”.
- Banca di Roma S.p.A. ha offerto contributi molteplici di vario genere per la Mostra “Roma per Assisi”, per il convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo”, per gli eventi collaterali alla Giornata “Il Giubileo dei migranti”, per la campagna informativa sul bed and breakfast.
- BMW S.p.A. ha fornito al Comune di Roma e da questi in parte all’Agenzia le motociclette in dotazione al Centro del volontariato per l’accoglienza giubilare.
- CartaSì ha contribuito al finanziamento del simposio “Migrazioni e culture alimentari” e alla realizzazione della relativa ricerca.
- Camera di Commercio di Roma ha fornito un contributo al finanziamento del simposio “Iniziative di fine Millennio” e alla realizzazione del “Progetto per una migliore qualità dei servizi privati di accoglienza nell’anno 2000”.
- Comune di Roma in occasione del Convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo” ha fornito un contributo per la realizzazione di due dossier di ricerca.
- Consorzio Venezia Nuova ha fornito un contributo al finanziamento del seminario “Immigrazione e cittadinanza in Europa”.
- Enel S.p.A. ha fornito un contributo al finanziamento della Mostra “Roma per Assisi” che si è tenuta al Centro informativo presso il Museo del Risorgimento.
- Eurogarden ha realizzato gratuitamente il restauro e la sistemazione del giardino della Sala Situazione.
- Ferrovie dello Stato S.p.A. hanno collaborato alla distribuzione della carta tasca-bile di Roma e della carta “La Roma del Giubileo”.
- Fiamm S.p.A. ha fornito gratuitamente le batterie del gruppo di continuità della Sala Situazione per il funzionamento dei suoi impianti in caso di mancanza di energia elettrica.
- Kodak ha fornito gratuitamente il materiale fotografico per la mostra “In Cammino” di Sebastião Salgado alle Scuderie Papali al Quirinale.
- Krizia ha disegnato gratuitamente la divisa base dei volontari del Giubileo.
- Fondazione Migrantes della CEI ha realizzato gratuitamente un dossier di ricerca per il convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per XXI secolo”.
- Il Messaggero ha contribuito alla comunicazione della mostra “I 100 capolavori dall’Ermitage. Impressionisti e Avanguardie alle Scuderie Papali al Quirinale”.
- Inps ha realizzato gratuitamente un dossier di ricerca per il Convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo”.
- La Repubblica ha offerto spazi pubblicitari e redazionali per la comunicazione della mostra “Sandro Botticelli, pittore della Divina Commedia” alle Scuderie Papali al Quirinale.
- Lottomatica ha fornito un finanziamento per il simposio internazionale “Iniziative di fine millennio”.
- Ois - Gruppo Olivetti ha fornito gratuitamente il lettore di impronte digitali per il controllo degli accessi alla Sala Situazione.

- Omnitel S.p.A. ha fornito un contributo al finanziamento della Carta “La Roma del Giubileo” e ha collaborato alla sua distribuzione attraverso i propri punti vendita.
- Rai Educational ha registrato gratuitamente le “Lezioni del Millennio”.
- Rai News 24 ha offerto la video conferenza in diretta del Convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo”.
- Radio Radicale ha messo a disposizione le registrazioni degli interventi al convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo” per la messa in rete sul sito www.migrazioni.romagiubileo.it.
- Regione Puglia ha donato due ulivi secolari per il giardino della Sala Situazione.
- Sta S.p.A. ha fornito in uso gratuito i ciclomotori elettrici in dotazione al Centro del volontariato.
- Telecom Italia Mobile ha fornito in contributo al finanziamento delle tre edizioni della mappa “La Roma del Giubileo” e delle mappe dei rioni e dei quartieri.
- Telecom Global News ha fornito il “servizio di condensazione” delle agenzie stampa al Centro Stampa per il Giubileo.
- Banca Nazionale del Lavoro ha fornito un contributo finanziario per la mostra di Sebastião Salgado “In Cammino”.
- Banca Nazionale dell'Agricoltura ha fornito un contributo finanziario per la mostra “Roma per Assisi”.
- Monte dei Paschi di Siena ha contribuito alla realizzazione di una pubblicazione relativa a informazioni giubilari dal titolo “Le mete e gli itinerari giubilari”.
- Teletipiù ha contribuito alla comunicazione della mostra “In Cammino” alle Scuderie Papali al Quirinale anche tramite la realizzazione di un filmato trasmesso dalla rete televisiva.
- Touring Editore S.r.l. ha fornito un contributo al finanziamento delle tre edizioni della mappa “La Roma del Giubileo” e delle mappe dei rioni e dei quartieri di Roma.
- Rivista Urbanistica ha offerto un’inserzione sul Convegno internazionale “Migrazioni. Scenari per il XXI secolo”.
- Wind S.p.A. ha fornito un contributo al finanziamento della mostra “I 100 capolavori dall’Ermitage. Impressionisti e Avanguardie alle Scuderie Papali al Quirinale”.

Grazie alla disponibilità degli operatori economici citati, i contributi, le collaborazioni, i doni e i finanziamenti ricevuti hanno permesso all’Agenzia di conseguire economie per oltre 6 miliardi di lire.

2.2 I bilanci d’esercizio dell’Agenzia

Francesco Schiavone Panni

L’Agenzia è stata costituita il 20 giugno 1995 in forma di società per azioni con intero capitale pubblico ai sensi dell’art. 22 comma 3 lettera e della legge n. 142 del 1990 integrato dall’art. 12 della legge n. 498 del 1992.

I Soci partecipanti alla costituzione sono stati i seguenti con le seguenti sottoscrizioni di capitale:

• Comune di Roma	lire	4.900.000.000
• Provincia di Roma	lire	100.000.000
• Regione Lazio	lire	900.000.000
• Camera di Commercio	lire	100.000.000
Totale	lire	6.000.000.000

Il capitale sociale è stato interamente versato in sede di costituzione, in natura per quanto riguarda la partecipazione del Comune di Roma mediante conferimento di un immobile sito in viale Guido Baccelli n. 10, in denaro per quanto riguarda la partecipazione degli altri Soci.

Successivamente alla data di costituzione e prima della data di chiusura del primo bilancio, il capitale sociale è stato aumentato a 6.900 milioni di lire grazie alla integrazione di 900 milioni di lire, versati in contanti, della partecipazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

La presente sezione si propone di evidenziare, attraverso le cifre già esposte in documenti pubblici come i bilanci d'esercizio, la evoluzione delle attività svolte dall'Agenzia nel corso degli anni precedenti al Giubileo e, in pari tempo, la costante situazione d'equilibrio finanziario e patrimoniale.

Ogni bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio di costituzione sarà commentato illustrando i "fatti contabili" essenziali e la creazione di "patrimonio" man mano che i fondi pubblici stanziati nel Piano degli interventi *ex lege* 651/96 venivano assegnati.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori principali per macrovoci dei bilanci d'esercizio dell'Agenzia approvati dall'Assemblea dei Soci. Nella tabella 2.7 sono riportate le voci di stato patrimoniale mentre nella tabella 2.8 sono riportate le voci di conto economico.

Tabella 2.7 - Stato Patrimoniale per macro voci dal 1995 al 2000 (in milioni di lire)

Attivo	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Immobilizzazioni nette	5.840	7.055	8.397	8.770	10.119	8.621
Rimanenze finali	-	2.483	2.416	153	-	-
Crediti e disponibilità	1.653	5.657	10.466	39.902	39.283	39.342
Altre voci	52	36	110	128	310	103
Totale Attivo	7.545	15.231	21.389	48.953	49.712	48.066
Passivo						
Capitale Sociale	6.900	13.200	13.500	14.000	14.000	14.000
Risultati degli esercizi precedenti	-	-453	-2.884	-2.836	-2.879	-2.755
Risultato dell'esercizio	-453	-2.431	48	-43	124	-5.926
Patrimonio netto	6.447	10.316	10.664	11.121	11.245	5.319
Fondi di accantonamento	7	33	128	414	750	6.690
Debiti	1.077	4.865	10.515	37.218	37.450	35.822
Altre voci	14	16	82	200	267	235
Totale Passivo	7.545	15.231	21.389	48.953	49.712	48.066

L'esercizio 1995, della durata di circa sei mesi perchè anno di costituzione, è stato caratterizzato, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, "dall'immediato avvio all'elaborazione progettuale e di pianificazione" per la "definizione di un progetto di sistema strutturato come Piano generale degli interventi" oltre che dal normale avviamento e dall'organizzazione della struttura aziendale.

Tabella 2.8 - Conto economico scalare per macro voci dal 1995 al 2000 (in milioni di lire)

Conto economico	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Valore della produzione	907	3.860	13.699	26.802	50.768	95.799
Costi della produzione di						
materie prime o merci	7	44	137	116	3.248	13.489
Servizi	845	3.557	8.302	15.972	30.025	60.434
Godimento beni di terzi	67	376	1.091	1.499	2.078	5.814
Personale	192	1.073	2.541	6.667	10.905	10.307
Ammortamenti	35	644	887	1.970	2.924	2.679
Oneri di gestione	247	796	893	302	385	1.033
Totale costi di produzione	1.393	6.490	13.851	26.526	49.565	93.756
Differenza	-486	-2.630	-152	276	1.203	2.042
Proventi/oneri finanziari	33	205	200	186	255	675
Proventi/oneri straordinari	-1	-6	0	-32	28	-5.943
Imposte sul reddito	-	-	-	-473	-1.362	-2.700
Risultato d'esercizio	-454	-2.431	48	-43	124	-5.926

L'immediato avvio delle attività di studio e progettazione, collegate strettamente a ricavi concernenti la gestione caratteristica della società, ha consentito la sospensione dei relativi costi capitalizzandoli nella voce dell'attivo immobilizzazioni immateriali per 752 milioni di lire.

La perdita dell'esercizio è stata limitata a 453 milioni di lire anche grazie al contributo della Banca di Roma di 150 milioni versato per la realizzazione di uno stand sul tema del Giubileo in un'importante mostra.

È da notare che le attività di questo esercizio sono state pressochè interamente finanziate con la parte del capitale sociale versato in liquidità in assenza di altri finanziamenti a causa della mancata definizione del quadro normativo e delle procedure di erogazione.

A fine esercizio è stato deliberato l'aumento del capitale sociale a 13.200 milioni di lire.

L'esercizio 1996 è stato caratterizzato, da un lato dalla sottoscrizione e dal relativo versamento, dell'aumento di capitale sociale deliberato nel 1995 e dall'altro dal protrarsi della situazione di incertezza legislativa sui finanziamenti fino al 23 dicembre 1996 data di approvazione della legge n. 651 di conversione del decreto legge n. 551 del 23 ottobre 1996.

Per quanto riguarda il capitale sociale è da segnalare l'ingresso nella compagine sociale del Ministero del Tesoro attraverso la Cassa Depositi e Prestiti e l'amplia-

mento della partecipazione di Regione Lazio, Provincia di Roma e Camera di Commercio, Industria e Artigianato.

Tali variazioni hanno comportato entrate finanziarie per complessive 7.200 milioni di lire.

Per quanto riguarda l'aspetto legislativo è da segnalare che a seguito dell'entrata in vigore della citata legge n. 651 del 1996 l'Agenzia è stata sollevata sia dall'incarico di svolgere le attività istruttorie e tecniche (considerata di tale rilievo istituzionale da dover essere gestita direttamente dall'Ufficio di Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri) per l'aggiornamento del Piano degli interventi sia dall'attività di pianificazione e coordinamento operativo di tutti gli interventi.

Queste incertezze sul tipo di attività e questi ritardi nell'emanazione della normativa su risorse finanziarie, compiti dell'Agenzia e modalità di conferimento dei compiti e finanziamenti, tradotti in cifre, hanno comportato nel 1996 una perdita di 2.431 milioni di lire dovuta essenzialmente alla totale assenza di fatturato per vendite; il valore della produzione infatti è stato costituito principalmente da costi capitalizzati per lo studio del Piano degli interventi e per i lavori svolti per il Comune di Roma valutati al costo.

Sono stati infine effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 241 milioni di lire.

L'esercizio 1997 coincide con l'avvio (prevalentemente nei mesi finali dell'anno) della vera operatività dell'Agenzia grazie alla migliore configurazione del quadro legislativo e alla definizione (anche se non definitiva) del ruolo della stessa.

Nel mese di febbraio 1997 le Giunte della Regione Lazio, del Comune e della Provincia di Roma, titolari del finanziamento incluso nel Piano degli interventi denominato "piano di accoglienza", hanno infatti deliberato di affidare all'Agenzia la predisposizione e l'attuazione del "piano" stesso.

Una prima edizione del "piano di accoglienza" è stata presentata alle autorità competenti a fine luglio 1997.

Sono stati avviati il primo stralcio funzionale dei servizi informatici e telematici e il programma di informazione e comunicazione rivolto ai pellegrini, ai turisti ed ai cittadini. L'utile d'esercizio di 48 milioni di lire trova riscontro in un valore della produzione di 13.698 milioni (ben quattro volte il valore della produzione del passato esercizio) in costi della produzione per 13.850 milioni e proventi finanziari per circa 200 milioni di lire.

In relazione alle tipologie delle attività svolte nell'anno il valore della produzione può essere ripartito per 4.193 milioni di lire per le commesse affidate dal Comune di Roma e per 9.355 milioni di lire per la realizzazione del Piano generale degli interventi.

Gli investimenti effettuati ammontano a 2.123 milioni e riguardano principalmente l'acquisto di elaboratori e componenti accessori per 712 milioni, l'acquisto di software applicativi per 84 milioni, l'adeguamento della nuova sede di piazza Adriana n. 12 (condotta in locazione) alle esigenze organizzative ed informatiche per 583 milioni e l'acquisto di mobili arredi di ufficio per 414 milioni di lire.

È da segnalare infine l'ampliamento della compagine sociale per l'ingresso del Comune di Firenze con la sottoscrizione e il versamento di una quota pari a 300 milioni di lire.

L'esercizio 1998 evidenzia un valore della produzione di 26.802 milioni di lire (circa il doppio rispetto all'esercizio precedente) a testimonianza dell'ulteriore incremento delle attività sia per la fase progettuale che per la fase realizzativa.

Per quanto riguarda i criteri di redazione del bilancio è da segnalare che i provvedimenti emanati nel corso del 1998 (DPCM dell'8 maggio 1998 pubblicato su G.U. n. 150 del 30 giugno 1998, DPCM del 15 maggio 1998 su G.U. n. 162 del 14 luglio 1998, DPCM del 16 luglio 1998 su G.U. n. 226 del 28 settembre 1998) hanno stabilito che l'erogazione dei finanziamenti a favore dell'Agenzia debba avvenire sulla base di apposita rendicontazione delle spese sostenute nei limiti delle risorse specificatamente assentite.

Per effetto di questa modalità di riconoscimento dei corrispettivi, riguardanti i progetti relativi al "piano di accoglienza" e al Piano degli interventi, il valore della produzione è stato esposto, a partire da questo bilancio, in corrispondenza ai costi sostenuti per la realizzazione dei suddetti progetti.

La lieve perdita registrata nell'esercizio, pari a 43 milioni di lire, deriva, stante il ribaltamento sui ricavi delle imposte gravanti sul reddito dell'esercizio, dalla differenza tra gli esiti positivi della gestione finanziaria e il saldo negativo delle partite straordinarie oltre ad ulteriori costi non attribuibili alle commesse.

Si segnala inoltre che gli investimenti materiali ed immateriali effettuati ammontano a 2.292 milioni di lire e riguardano essenzialmente l'acquisizione di macchine d'ufficio elettroniche per 906 milioni, di software applicativi per 514 milioni, di mobili e arredi d'ufficio e per 235 milioni necessari ad attrezzare i nuovi spazi per uffici presi in locazione.

Infine è da ricordare l'ingresso nel capitale sociale del Comune di Napoli con la sottoscrizione e il versamento di 500 milioni di lire.

Con quest'ultima sottoscrizione il capitale sociale viene definito in 14.000 milioni di lire.

Tabella 2.9 - Variazioni della composizione del capitale sociale dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo dal 1995 al 2000 (in milioni di lire)

Soci	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Comune di Roma	4.900	4.900	4.900	4.900	4.900	4.900
Cassa depositi e prestiti	-	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300
Regione Lazio	900	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Provincia di Roma	100	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Camera di Commercio	100	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Comune di Firenze	-	-	300	300	300	300
Comune di Napoli	-	-	-	500	500	500
Totale	6.000	13.200	13.500	14.000	14.000	14.000

L'esercizio 1999 evidenzia un valore della produzione pari a 50.768 milioni di lire (circa il doppio rispetto al passato esercizio) suddiviso tra 24.163 milioni per il "piano di accoglienza", 23.198 milioni per il Piano degli interventi e 3.407 milioni per altri progetti principalmente affidati dal Comune di Roma.

L'utile d'esercizio pari a 123 milioni di lire scaturisce dal risultato positivo dei progetti non rientranti nelle attività finanziate dalla legge n. 651 del 1996 e dal risultato positivo della gestione finanziaria.

Si segnala inoltre che gli investimenti effettuati ammontano a complessivi 4.604 milioni di lire di cui 614 milioni per beni immateriali e 3.450 milioni per beni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano essenzialmente migliorie su beni di terzi e software mentre gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a spese incrementative sull'immobile di viale Guido Baccelli (1.703 milioni) e ad acquisti di attrezzature (1.136 milioni).

Riportando l'attenzione anche sui bilanci degli esercizi precedenti e analizzando le cifre della tabella 2.2 è importante segnalare il costante equilibrio finanziario, infatti gli investimenti in immobilizzazioni non hanno mai superato il patrimonio netto contabile (mezzi propri) mentre l'attivo circolante è stato costantemente superiore al corrispondente passivo.

Questo risultato, frutto di un continuo monitoraggio dei flussi finanziari, assume particolare importanza se si considera i permanenti ritardi nella erogazione dei finanziamenti pur se finalizzati alla preparazione e all'organizzazione di attività preliminari a un evento certamente non rinviabile.

Il bilancio dell'esercizio 2000 deve essere commentato sotto un duplice profilo poiché l'attività ordinaria presenterebbe un bilancio in sostanziale pareggio mentre per effetto della delibera di liquidazione è stato necessario, in mancanza del presupposto di continuità aziendale, accantonare in apposito fondo gli oneri di liquidazione da sostenere nel 2001.

Tale accantonamento di natura straordinaria ha comportato una perdita di 5.926 milioni di lire. Il valore della produzione è pari a 95.799 milioni di lire a fronte di costi sostenuti per 93.756 milioni di lire.

Sotto il profilo patrimoniale la situazione a fine 2000 risente dell'accantonamento del fondo oneri di liquidazione e della conseguente perdita di esercizio.

In assenza di fonti di finanziamento alternative i mezzi propri sono stati ridotti a 5.318 milioni di lire a fronte di immobilizzazioni nette per un valore complessivo di 8.621 milioni di lire.

L'attivo circolante pari a 39.342 milioni di lire eccede il corrispondente passivo pari a 35.822 milioni di lire.

Si segnala inoltre che gli investimenti effettuati nel 2000 ammontano a complessivi 1.192 milioni di lire di cui 39 milioni per beni immateriali e 1.153 milioni per beni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano essenzialmente software mentre gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a migliorie sui beni propri (192 milioni di lire), ad acquisti di attrezzature (351 milioni) e ad acquisti di altri beni (609).

Le procedure di liquidazione, che saranno avviate dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2000 e comunque non oltre il 15 aprile 2001, rappresentano un epilogo naturale per un organismo creato con uno scopo ben preciso, che ha svolto il suo mandato contribuendo al buon esito delle manifestazioni giubilarie e che, alla loro conclusione, completa il suo compito restituendo agli azionisti il patrimonio creato.

2.3 Le procedure applicate e gli affidamenti esterni

Luigi Boccardo *

Come già accennato nel capitolo dedicato alla natura dell'Agenzia, quest'ultima è stata ritenuta dal Consiglio di Stato, con parere n. 366/96, un organismo di diritto pubblico ai fini delle procedure per l'affidamento di opere, forniture di beni e servizi il cui importo ecceda la soglia prevista dalle direttive europee.

Da tale natura discende il regime giuridico applicabile all'Agenzia per tali affidamenti, peraltro illustrato dallo stesso Consiglio di Stato nel parere già citato.

In particolare, quale organismo di diritto pubblico, l'Agenzia è tenuta all'osservanza delle direttive comunitarie in materia di appalti di forniture e servizi, recepite, rispettivamente, con il decreto legislativo n. 358/92 (da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/98) e con il decreto legislativo n. 157/95 (da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo n. 65/00), che si applicano agli appalti di importo superiore alla c.d. "soglia", pari a 200.000 Ecu (oggi pari a controvalore in Euro di 200.000 DPS-Diritti Speciali di Prelievo), corrispondenti a circa 400.000.000 lire. L'Agenzia è altresì tenuta all'osservanza della legge-quadro sui lavori pubblici, essendo ricompresi gli organismi di diritto pubblico tra le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a).

Per quanto attiene gli appalti di forniture e servizi "sotto soglia", l'Agenzia non è sottoposta all'osservanza di alcuna disposizione di legge, considerato che, per quanto attiene ai servizi, non esiste una specifica normativa - oltre quella generale sui contratti delle pubbliche amministrazioni che non è nel caso di specie applicabile - che disciplini gli affidamenti sotto soglia, mentre, per quanto attiene agli appalti di forniture, il DPR n. 573/94, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario, è applicabile solo alle amministrazioni pubbliche come definite dal decreto legislativo n. 127/93 e dalla legge n. 537 del 1993.

Tuttavia, pur non essendo tenuta al rispetto di alcuna specifica normativa, anche per quanto attiene agli appalti sotto soglia l'Agenzia ha sempre ritenuto opportuno, salvo i rari casi in cui l'urgenza e la necessità non lo consentissero, lo svolgimento di confronti concorrenziali e gare informali che, senza comportare un eccessivo e inopportuno appesantimento dell'azione operativa, garantissero comunque la migliore combinazione "qualità-prezzo" e, quindi, l'ottimizzazione degli investimenti.

Va poi segnalata la specifica disciplina applicabile, in deroga alle direttive comunitarie e alla normativa nazionale sopra citate, relativamente agli affidamenti riferibili al "Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare", ramo d'azienda dell'Agenzia, istituito tra l'Agenzia medesima e il Comitato Centrale.

La costituzione del Centro del volontariato è seguita all'accordo del 15 febbraio 1999, così come sancito per scambio di note dell'8 e 10 febbraio 1999 tra la Santa Sede e lo Stato Italiano, da ritenersi a tutti gli effetti, come da pareri richiesti ad eminenti giuristi, un accordo internazionale. Pertanto, gli appalti aggiudicati in

* Responsabile Ufficio gestione affidamenti

forza di tale accordo, come peraltro specificamente previsto sia dalla normativa comunitaria che da quella italiana di recepimento, sono sottratti all'applicazione delle direttive europee e delle norme italiane.

Per l'aggiudicazione degli affidamenti riguardanti le attività del Centro del volontariato, si è proceduto dunque ad individuare una specifica procedura.

Detta disciplina regolamentare, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 13 novembre 1999, è stata incardinata nel rispetto dei "principi comunitari" in materia, ossia: a) pluralità delle richieste, b) condizioni di parità per tutti i partecipanti, c) nessuna discriminazione nei confronti delle imprese operanti nel territorio dell'Unione europea, d) valutazione delle offerte sulla base di rigorosi parametri di costo e di qualità.

Infine deve rammentarsi che, oltre all'osservanza di tutto quanto sopra indicato in materia di appalti, l'Agenzia ha trasversalmente - quindi per tutti gli affidamenti, indipendentemente dal settore e dall'importo - garantito il rispetto delle disposizioni contro le associazioni di tipo mafioso, della privacy e, infine, di tutta quella pletora di norme, regolamenti e disposizioni che caratterizzano, direttamente e/o indirettamente, l'affidamento di contratti onerosi per la pubblica amministrazione.

Le procedure di gara adottate, così come previste dalla normativa vigente, sono state le seguenti:

- pubblico incanto: procedura c.d. "aperta" in cui ogni impresa interessata può presentare offerta;
- licitazione privata: procedura c.d. "ristretta" alla quale partecipano soltanto le imprese invitate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- trattativa privata: procedura c.d. "negoziata" in cui l'amministrazione aggiudicatrice consulta le imprese di propria scelta e negozia con una o più di esse i termini del contratto.

La scelta della procedura di gara, tra quelle sopraindicate, comunque indirizzata al confronto concorrenziale al fine di individuare la migliore offerta possibile, è stata determinata dalla natura dell'intervento, dai tempi occorrenti per l'espletamento della procedura e, in alcuni casi, dall'urgenza e dall'indifferibilità dell'esecuzione dell'intervento medesimo.

La peculiarità degli interventi oggetto di affidamento, ha determinato la necessità, in molti casi e laddove consentito dalla normativa vigente, di richiedere al mercato proposte migliorative rispetto a quelle progettuali con conseguente valutazione sia tecnica che economica di dette proposte, con la finalità di individuare l'offerta "economicamente più vantaggiosa" per l'Agenzia.

Tale iter procedurale ha messo in evidenza come le previsioni progettuali generate all'interno dell'Agenzia abbiano trovato sostanzialmente riscontro nelle proposte tecniche di soggetti specializzati nel settore di riferimento venendosi ad instaurare una proficua osmosi tra le capacità progettuale dell'affidatario e dell'Agenzia con il prevedibile risultato di ottenere prestazioni di ottimo livello qualitativo a condizioni economiche competitive.

L'Agenzia ha dunque proceduto all'affidamento, mediante confronto concorrenziale e nel rispetto della normativa e delle procedure già indicate, di numerosi appalti nei settori dei lavori, forniture e servizi.

Tali appalti sono stati connotati da estrema delicatezza in considerazione dei tempi realizzativi ristretti e della natura assai variegata delle iniziative di competenza dell'Agenzia, che hanno spaziato dalla ristrutturazione di edifici nel centro storico di Roma, quali il Centro Stampa e il Centro informativo di via della Conciliazione, all'esecuzione di iniziative nel campo dell'editoria, alle indagini demoscopiche di previsione dei visitatori per il Giubileo, alla realizzazione di una Banca Dati, alla realizzazione di studi e progetti nell'ambito del "piano di accoglienza", all'organizzazione dei grandi eventi del Giubileo (come la XV Giornata Mondiale della Gioventù), all'organizzazione dei convegni sulle migrazioni.

L'Agenzia ha prodotto inoltre tutta la documentazione progettuale e redatto tutti i documenti di gara per il Comune di Roma per la fornitura di autobus urbani, per la realizzazione delle linee di autobus integrative e per i parcheggi nell'ambito del piano delle norme per la circolazione degli autobus turistici.

Il numero complessivo degli affidamenti nel periodo 1997-2000 è stato pari a 80, per un importo complessivo a base di gara pari a 56.728 milioni di lire.

Tabella 2.10 - Gli affidamenti suddivisi per tipologia di settore e per importo

Settore	Numero	Importo a base di gara (in milioni di lire)
Lavori	16	8.843
Forniture	17	12.904
Servizi	47	34.981
Totale	80	56.728

I grafici di seguito riportati evidenziano che le attività di affidamento hanno riguardato prevalentemente il settore dei servizi in ragione del 61% delle risorse disponibili, seguito dalle forniture (23%) e dai lavori (16%).

Inoltre il grafico di distribuzione temporale delle attività svolte in relazione agli importi affidati, evidenzia due punti di massimo in corrispondenza del terzo trimestre 1998 e del quarto trimestre 1999.

Ciò è facilmente spiegabile considerando che, per quanto riguarda il primo punto di massimo, l'attività progettuale dell'Agenzia si è sostanzialmente conclusa in quel periodo potendosi procedere agli affidamenti conseguenti, mentre per quanto riguarda il secondo esso rappresenta in larga misura la concretizzazione di tutte le attività connesse con il volontariato e con l'organizzazione della Giornata Mondiale della Gioventù.

Le procedure di gara espletate hanno avuto tutte un buon esito, senza alcuna contestazione o ricorso da parte dei concorrenti e hanno consentito la realizzazione, in tempo utile, di tutte le iniziative di competenza dell'Agenzia.

Figura 2.1

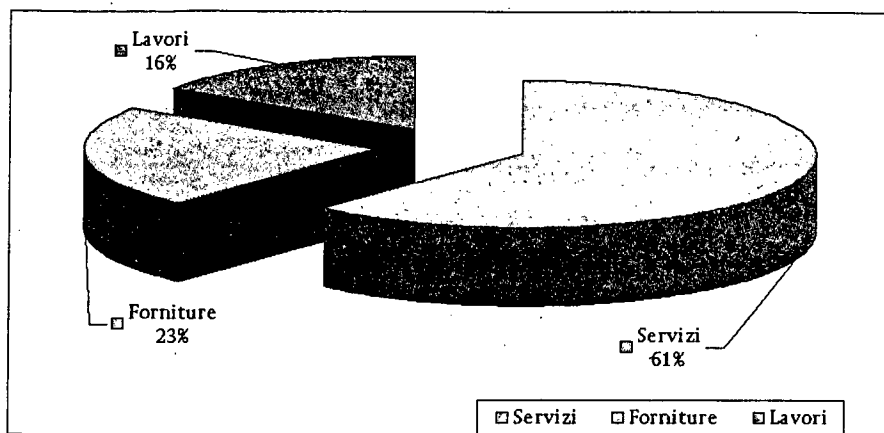


Figura 2.2

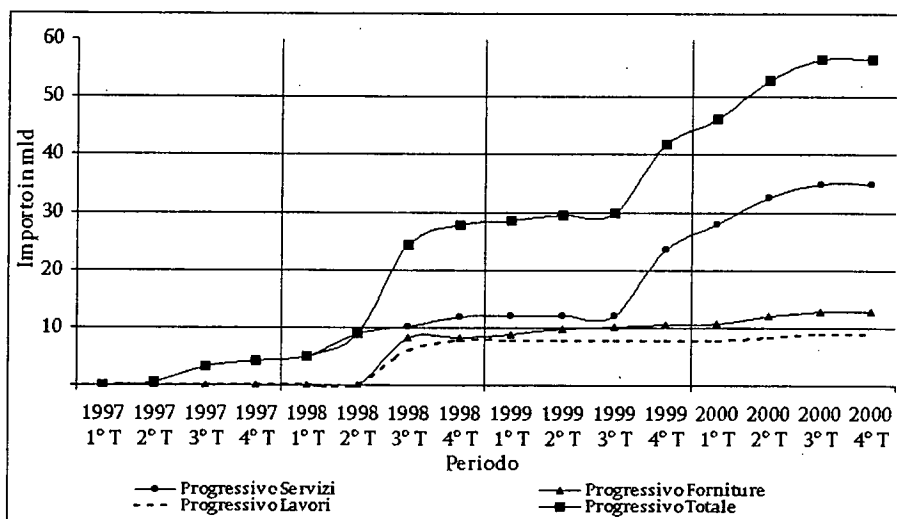
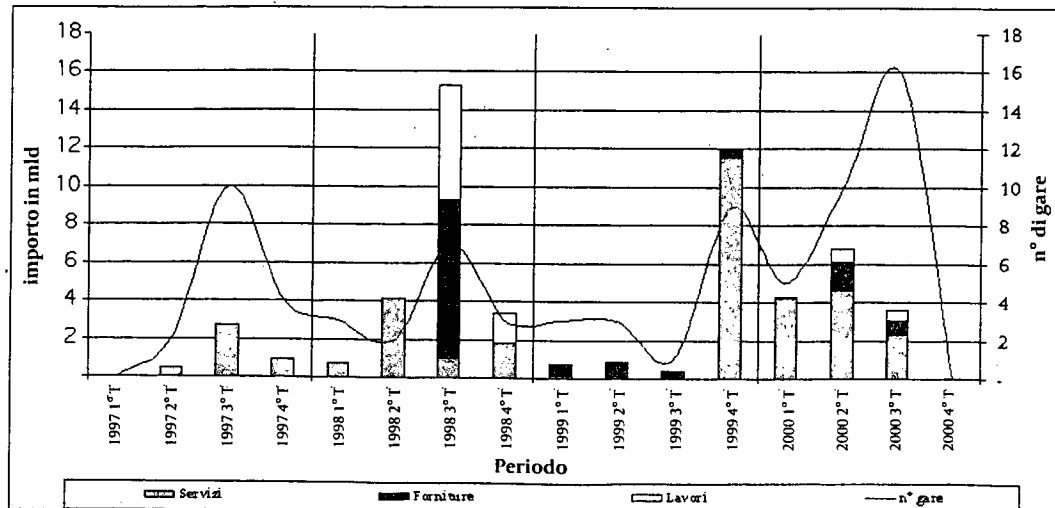


Figura 2.3



3. Sintesi delle attività svolte fino a gennaio 2001. Gli obiettivi raggiunti

Ciro dell'Acqua*

In coerenza con il proprio scopo sociale, l'Agenzia ha avuto l'incarico di ideare, programmare e, in parte, progettare e realizzare direttamente una complessa serie di azioni volte a fornire strutture e servizi per meglio accogliere i visitatori della città di Roma durante l'anno giubilare.

L'insieme di tali azioni sono rappresentate e descritte nel "piano di accoglienza" per il Giubileo la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia¹ ai sensi dell'art. 1 comma 4, decreto legge n. 551 del 23 ottobre 1996, convertito con modificazioni nella legge n. 651 del 23 dicembre 1996. Il "piano" si configura come un progetto organizzativo articolato e complesso in cui sono individuati gli obiettivi dell'intera attività dell'Agenzia, indipendentemente dalla fonte da cui ha avuto origine il finanziamento (*ex lege* 651/96 e/o finanziamenti specifici).

L'impianto originario del "piano di accoglienza" e quindi del complesso degli obiettivi programmati dall'Agenzia risale al mese di luglio del 1997. Tali obiettivi, salvo che per alcuni limitati adattamenti intervenuti negli anni successivi in considerazione dell'evoluzione del processo di preparazione del Giubileo, hanno conservato la loro validità nell'intera fase dedicata alla preparazione e alla gestione dell'evento.

Il "piano di accoglienza" del luglio 1997 (aggiornato periodicamente²) prevede tre grandi ambiti di attività: gestione, informazione e organizzazione.

In ciascuno di questi ambiti l'Agenzia avrebbe dovuto operare, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali, con funzioni di pianificazione, progettazione

* Direttore Generale

¹ L'incarico è stato perfezionato successivamente da Comune di Roma con delibera G.C. n. 559 del 24 febbraio 1997, dalla Provincia di Roma con delibera G.P. n. 93/11 del 27 febbraio 1997, dalla Regione Lazio con delibera G.R. n. 637 del 18 febbraio 1997.

² - Il piano di accoglienza per il Giubileo - Avanzamento del piano dal 25 luglio 1997 al 31 dicembre 1997.
- Il piano di accoglienza per il Giubileo - Aggiornamento al 31 maggio 1998.
- Il piano di accoglienza per il Giubileo - Secondo aggiornamento a febbraio 1999 con indicazioni sulle attività svolte nel periodo marzo-aprile 1999.
- Il piano di accoglienza per il Giubileo - Terzo aggiornamento a giugno 1999 con indicazioni sulle attività svolte nel mese di luglio 1999.
- Il piano di accoglienza per il Giubileo - Quarto aggiornamento sulle attività svolte da agosto a dicembre 1999.
- Il piano di accoglienza per il Giubileo - Quinto aggiornamento sulle attività svolte da gennaio a tutto giugno 2000.

e/o realizzazione degli interventi ivi previsti per dare vita ad un sistema dell'accoglienza dei molti milioni di pellegrini e visitatori attesi per il 2000. Tale sistema ha costituito l'altra faccia dello sforzo di preparazione del Giubileo rispetto a quello sui cui si è pressoché esclusivamente concentrata l'attenzione dei mass media, dell'opinione pubblica e delle stesse forze politiche e cioè quella riguardante le opere pubbliche.

Il Master Plan contenuto nel "piano" individuava e programmava, in maniera sintetica e per ciascuno di tali ambiti d'intervento, una serie cospicua di azioni specifiche sia da parte dell'Agenzia sia, come già accennato, da parte degli altri soggetti istituzionali coinvolti.

È pertanto la positiva verifica dello stato di attuazione delle suddette azioni programmate e attribuite all'Agenzia a costituire il bilancio dell'attività della stessa Agenzia e a dare conto del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Qui di seguito viene riportata una sintetica indicazione delle finalità, dei contenuti e dei risultati delle principali iniziative afferenti ai tre menzionati ambiti di attività, rinviando ai singoli capitoli per una loro più completa descrizione.

3.1 Le attività nel settore della preparazione e dell'esercizio degli strumenti per la "gestione" dell'anno giubilare

La parte prevalente dell'impegno professionale e delle risorse finanziarie dell'Agenzia è stata impiegata nell'attività di progettazione, realizzazione ed esercizio di strutture e strumenti per la "gestione" dell'anno 2000.

Per gestione va intesa non soltanto la pianificazione e l'approntamento dei servizi sul territorio in vista e in occasione delle celebrazioni del Giubileo, ma anche l'utilizzo di strumenti plurifunzionali in grado di poter meglio programmare i flussi dei visitatori nonché di azioni volte a razionalizzare l'uso del territorio stesso onde consentire una sua fruizione più agevole da parte degli ospiti della città (si pensi ad esempio a tale ultimo riguardo al sistema di infrastrutture e regole per la circolazione e la sosta degli autobus turistici).

In tale ambito di attività dell'Agenzia troviamo quindi iniziative concretatesi in strutture fisiche (come la Sala Situazione), in sistemi informatici e telematici (come la Banca Dati, l'Agenda 2000, i modelli di simulazione per la pianificazione e gestione della mobilità, il sistema coordinato di prenotazione dei servizi pubblici e privati), in documenti propositivi per le Istituzioni (quali quelli relativi alle norme e accordi speciali per garantire la vita ordinaria della città durante il 2000, alla configurazione di scenari su svariate evenienze possibili, fonti di inconvenienti e pericoli per l'ordinato svolgimento dell'Anno Santo, alla creazione di un "magazzino virtuale" delle scorte di mezzi e materiali necessari in casi di emergenze collettive), in progetti relativi ai servizi di base quali sanità, igiene urbana e ospitalità, o al già ricordato nuovo sistema di mobilità degli autobus turistici e in strumenti per la pianificazione e quindi per una migliore gestione dei servizi (quali il sistema di previsione degli arrivi e delle permanenze in città dei visitatori).

Veniamo ora alla sintetica illustrazione delle più significative realizzazioni in tema di "gestione" curate dall'Agenzia.